

Commercio e servizi, un patto per l'Oltretorrente e il centro

Vernizzi: «Benefici in vista per le attività che parteciperanno all'hub urbano»

Il progetto

» Un centro più vivo, attrattivo e quindi anche sicuro. È l'obiettivo che intende raggiungere l'amministrazione comunale attraverso la creazione di un hub urbano. Detta così è un po' fumosa e allora, per rendere il concetto più semplice, si può dire che l'hub urbano (terminologia partorita dalla Regione) è nient'altro che un gruppo di attività che decide, volontariamente e gratuitamente, di sottoscrivere un accordo di partenariato con il Comune e la Regione. La firma dell'accordo permetterà ai sottoscrittori di beneficiare dei finanziamenti che la Regione deciderà di destinare ai vari hub urbani presenti sul territorio dell'Emilia Romagna.

Ma in concreto, chi può partecipare? L'appello che Chiara Vernizzi, assessora al Commercio rivolge alla città per conto di tutta l'amministrazione comunale, è indirizzato alle attività commerciali, artigianali e imprenditoriali, ai pubblici esercizi, alle cooperative e alle imprese dei servizi presenti in centro storico e in Oltretorrente. I tempi: le diverse attività hanno tempo fino a venerdì 7 marzo per presentare formale adesione all'«accordo di partenariato stabile», così viene definito il patto nei documenti ufficiali, mentre l'amministrazione comunale avrà tempo fino a fine marzo per inviare in Regione il progetto di candidatura dell'hub urbano del centro e dell'Oltretorrente.

«È importante che le diverse attività presenti nei due quartieri partecipino, perché solo quelle che avranno sottoscritto l'accordo di partenariato potranno ricevere i fondi regionali destinati all'hub urbano», ricorda l'assessora Vernizzi.

Gli interessati possono aderire andando sulla home page del sito del Comune, dove ci sono le istruzioni per aderire. L'adesione è gratuita: basta compilare un modulo e inviarlo via mail all'indirizzo sviluppoeconomico@comune.parma.it. In alternativa, è possibile inviare richiesta di adesione alle cinque realtà coinvolte nel progetto: Ascom (all'indirizzo mail info@ascom.pr.it), Confesercenti (info@confesercentiparma.it), Gia (amministrazione@gia.pr.it), Cna (info@cnaparma.it), Confartigianato Apla (info@aplaparma.it), Unione parmense degli industriali (direzione@upi.pr.it) e Parma, io ci sto! (segreteria@parmaiocisto.com). Gli hub urbani, e i finanziamenti che riceveranno, sono legati alla legge regionale 12 del 2023, che ha mandato in pensione la vecchia fonte di finanziamento, legata alla legge regionale 41 del 1997. «La legge prevede che possano essere candidati anche progetti relativi agli hub di prossimità, cioè zone della città,

Pagina 1

Solo le realtà che aderiranno all'accordo potranno ottenere i finanziamenti



Chiara Vernizzi L'assessora alle Attività economiche e pianificazione per il commercio lancia un appello alle attività presenti in centro e Oltretorrente affinché colgano le opportunità dell'accordo con la Regione.

fuori del centro storico, dove esiste una struttura commerciale consolidata. Per il futuro stiamo ragionando di candidare anche aree periferiche», anticipa l'assessora Vernizzi.

Ma quali sono i progetti previsti nell'hub urbano? Tantissimi e in ambiti molto diversi tra loro. «I finanziamenti - spiega Vernizzi - potranno essere destinati al miglioramento e al potenziamento delle attività che parteciperanno all'accordo di partenariato, ma potranno essere impiegati anche per migliorare gli arredi urbani. Potranno essere spesi per eventi e manifestazioni, ma anche per il riuso temporaneo degli spazi sfitti». E qui l'assessora si rivolge al mondo produttivo. «Sarebbe bello, sull'esempio della Bottega Barilla, che le aziende d'eccellenza del Parmense, ma anche i Consorzi, aprano punti vendita o anche di rappresentanza. Potrebbe essere un'occasione per promuovere vere e proprie eccellenze del nostro territorio».

P.Dall.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

»

Scadenza

Entro il 7 marzo devono essere presentate le candidature.